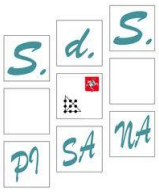
31 luglio 2012 13:14

Comune di Pisa e mense a pagamento per disabili. Intervento censorio del difensore civico. Commissione non vota e salva ancora la Societa' della Salute

di Gianfranco Mannini



Il Ticket di 4 Euro a pasto per i disabili che frequentano i Centri diurni socio-riabilitativi è illegittimo. Lo afferma anche il Difensore civico Regionale.
Il Presidente e il Direttore della Società della Salute devono dimettersi!
Con questa richiesta perentoria, Gianfranco Mannini, Delegato ADUC provinciale e Presidente del Coordinamento Etico Nazionale dei Caregiver, ha esordito davanti alla Seconda commissione politiche socio-sanitarie, servizi alla persona del Comune di Pisa, presieduta da Michele di Lupo del PD.
Audizione che, come si ricorderà, e' stata ottenuta con lo sciopero della fame di 5 giorni (http:// http://www.aduc.it/comunicato/societa+della+salute+comune+pisa+sciopero+della_20569.php). Mannini ha tenuto a precisare che lo sciopero della fame quale forma di dialogo estremo con le istituzioni, era l'unico strumento adeguato per controbattere e portare in evidenza il comportamento gravemente discriminatorio tenuto contro i disabili, proprio da coloro che, istituzionalmente, dovrebbero garantirne diritti e salute. A supporto dell'azione e' stato interpellato anche il Difensore Civico della Regione Toscana, Lucia Franchini, che con una nota scritta ha invitato formalmente il Dott. Cecchi e l'assessora Ciccone a rispettare sia la legge nazionale che quella regionale: *"Le delibere della Società della Salute non sono conformi alle norme nazionali e regionali vigenti in materia di tutela della disabilità, in riferimento all'introduzione di una compartecipazione degli utenti dei Centri diurni socio-riabilitativi ai costi relativi alla ristorazione pari ad Euro 4 a pasto per un ricavo complessivo di circa 80.000 Euro"*
La nota del Difensore civico, presentata da Mannini nel corso dei lavori della Commissione, ha avuto **l'effetto in un vero e proprio "tsunami**: un rappresentante della maggioranza in preda ad un evidente panico da "confronto democratico" ha chiesto di mettere ai voti il rinvio della Commissione… entro pochi minuti era prevista proprio l'audizione del dott. Cecchi e dell'assessora Ciccone (già presenti in Comune), ma al momento della votazione, constatato che l'opposizione era numericamente superiore, insieme all'altro collega di maggioranza ha abbandonato l'aula facendo venir meno il numero legale. Con il risultato di porre fine ai lavori della Commissione e.. mettere letteralmente in salvo Presidente e Direttore della Società della Salute, lasciando scandalosamente aperta per tutto il periodo estivo una questione che interessa centinaia di famiglie!